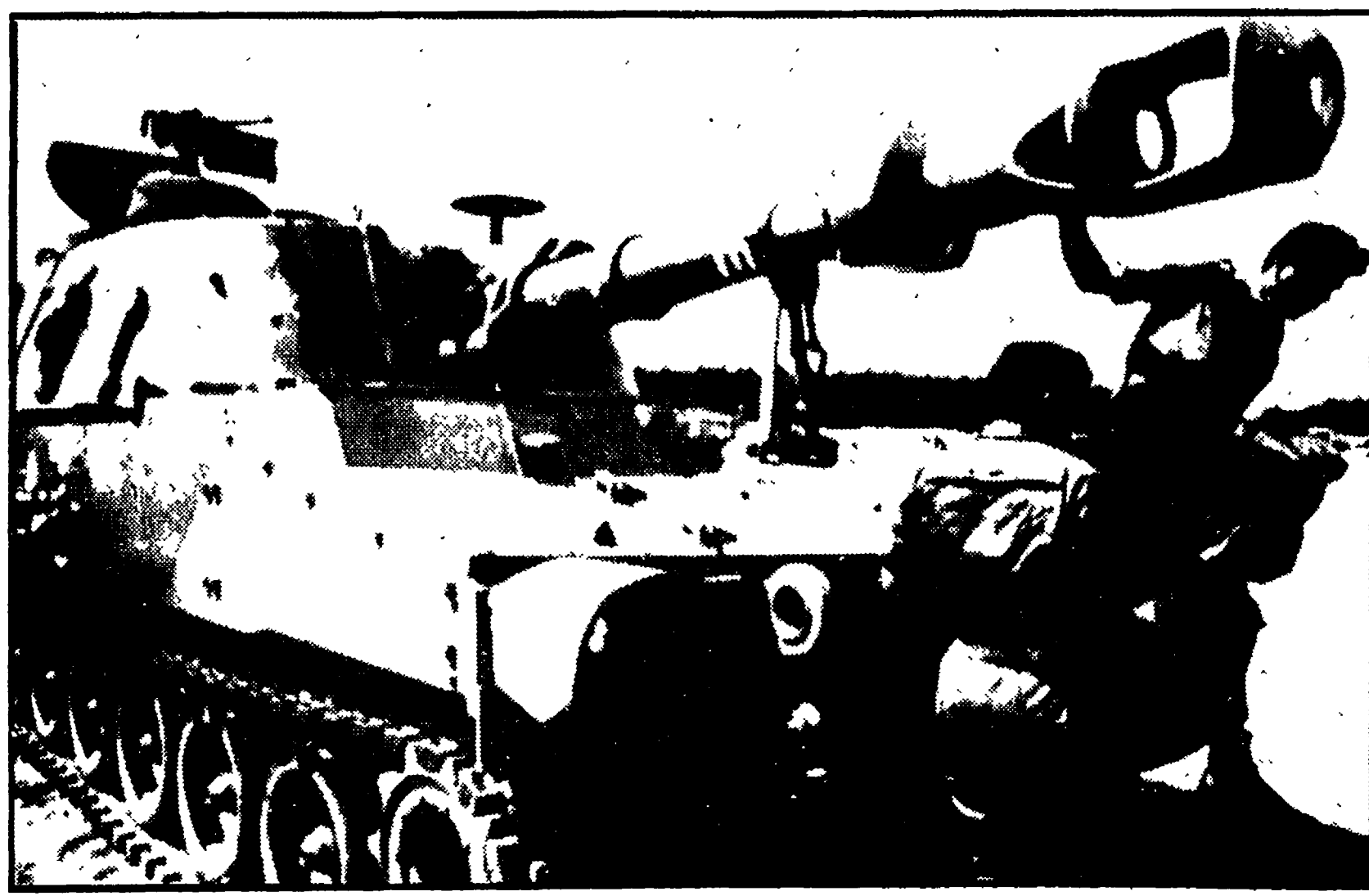


Preso in considerazione la possibilità di un incontro con Nixon

Un colloquio di Mao con Snow sui rapporti Cina-Statii Uniti

Il presidente del PCC e lo scrittore americano avevano parlato insieme per cinque ore nel dicembre scorso - Il primo ministro Ciu En-lai ha riaffermato la solidarietà di Pechino ai tre popoli indocinesi in lotta contro l'aggressione americana - In Giappone tre grossi partiti d'opposizione chiedono un dibattito parlamentare per la normalizzazione dei rapporti con la Cina

NEW YORK, 26. La possibilità di un incontro fra Mao Tse-tung e Nixon è presa in considerazione, in un articolo sull'ultimo numero della rivista Life, dallo scrittore Edgar Snow, che recentemente ha soggiornato in Cina per sei mesi, avendo, nel dicembre scorso, un colloquio di cinque ore col presidente del PCC. Parte di quel colloquio è stata ora riportata in forma indiretta, senza frasi virgolettate, da Snow, il quale racconta che Mao gli disse che il presidente statunitense sarebbe stato il benvenuto nella capitale cinese sia in veste di turista sia in veste di presidente pacifico. Mao disse che la Cina e gli Stati Uniti dovranno essere risolti con Nixon. Secondo Mao, inoltre, l'attuale situazione di stallo può essere superata: la questione di Formosa non ha nulla a che vedere con Nixon perché fu creata da Truman e da



Massicce ostentazioni di potenza militare, e, in particolare, dell'alto grado di preparazione delle forze armate in vista di un attraversamento del Canale di Suez, caratterizzano le manifestazioni per la festa nazionale israeliana. Qui, un cannone semovente antitubo M-109, di provenienza americana, esibito ai giornalisti in qualche parte del paese. Nel giorno scorso il generale Bar Lev, capo di stato maggiore, ha previsto «profonde penetrazioni in territorio egiziano» nel caso di una ripresa delle ostilità

Ieri a Roma Discorso di Zagari sugli scambi commerciali con Pechino

Il ministro del commercio estero on. Zagari, in un incontro svolto ieri a Roma con imprenditori del centro e del sud, ha parlato dello sviluppo della industria commerciale con la Cina, soprattutto nella prospettiva che può aprire il viaggio, nel mese prossimo, di una missione commerciale guidata dallo stesso Zagari a Pechino. Il ministro, dopo aver ricordato che la politica economica cinese si basa ancora sull'autosufficienza, ha detto che «la Cina, avendo raggiunto l'ottavo posto nella graduatoria dei paesi industrializzati, offre enormi prospettive di scambi», aggiungendo che la RPC «tende a conseguire uno sviluppo industriale non basato in maniera esclusiva sulla grande industria meccanica, ma punta anche allo sviluppo dell'industria leggera che consente una maggiore competitività sui mercati mondiali».

Dopo aver affermato che esistono alcune difficoltà per lo sviluppo dell'intercambio ma che queste possono essere superate studiando sempre meglio la realtà cinese, l'on. Zagari ha elencato i settori più promettenti tra le esportazioni italiane, cioè quelli dei prodotti siderurgici, delle macchine utensili e degli impianti, vale a dire quelli ad alto sviluppo tecnologico; il ministro ha aggiunto che da parte italiana è necessario innanzitutto creare gli strumenti operativi per dare una maggiore continuità alle importazioni dalla Cina, poiché spesso le offerte italiane ottengono risposte negative senza che se ne conoscano i motivi. Zagari ha poi detto che lo sviluppo dell'intercambio incontra però notevoli difficoltà anche per un certo atteggiamento degli operatori italiani: spesso si registra una insufficiente preparazione e vi è la tendenza a cercare il grosso affare sporadico, magari per scaltre gli stock. Altre difficoltà — ha aggiunto il ministro — derivano dall'impazienza e dalla scarsa tenacia nelle relazioni con gli organismi di stato cinesi e nella mancanza di comprensione, da parte italiana, del diverso sistema politico: «sono metodi che, se suscitano perplessità e riserve sul piano generale della tecnica mercantile, risultano davvero pregiudicizievoli nei confronti del mercato cinese, di un mercato completamente diverso da tutti gli altri stati finora acquisiti ai nostri traffici».

Il ministro, dopo aver affermato che per accedere il volume delle esportazioni è necessario aumentare quello delle importazioni, ha concluso affermando che «il discorso di lunga durata. Siamo appena agli inizi di una fase nuova, di nuove situazioni, essendo i rapporti tra i due paesi completamente diversi da quelli normali e delle relazioni amichevoli».

Rivelazioni del portavoce del GRP a Parigi Soldati americani combattono a fianco dei patrioti «viet»

Vietnam del Sud: Radio Liberazione ordina ai patrioti di non attaccare i soldati statunitensi contrari alla guerra — Distrutto il più grande deposito di munizioni USA — Nuove manifestazioni contro la guerra

SAIGON, 26. «Radio Liberazione», organo del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam, ha trasformato un ordine del giorno a tutti i reparti delle forze di liberazione, col quale si ordina loro di non attaccare i soldati americani che si oppongono alla guerra e che non si lasciano coinvolgere in azioni militari. Nello stesso tempo «Radio Liberazione» ha rivolto un appello ad ufficiali e soldati americani affinché lascino tutto e si uniscano al movimento di liberazione. L'ordine è inteso come una chiamata a non attaccare i soldati americani che si oppongono alla guerra e che non si lasciano coinvolgere in azioni militari. Nello stesso tempo «Radio Liberazione» ha rivolto un appello ad ufficiali e soldati americani affinché lascino tutto e si uniscano al movimento di liberazione. L'ordine è inteso come una chiamata a non attaccare i soldati americani che si oppongono alla guerra e che non si lasciano coinvolgere in azioni militari.

Lo stesso ordine del giorno è stato diffuso anche a Parigi dalla delegazione del GRP, il cui portavoce ha rivelato che «un certo numero di soldati americani combattono nelle file dell'esercito di liberazione. Il loro numero è piccolo perché le migliaia nel Vietnam del sud sono particolarmente sanguinose». Molti altri, ha detto, hanno disertato e si nascondono nelle città tuttora occupate. Altri viaggiano in zone liberate, ma senza partecipare alla lotta.

Forze armate e popolazione sono invitate a prestare ogni assistenza ai soldati americani che si arrendono o che disertano. L'appello del GRP giunge in un momento in cui il movimento di liberazione ha raggiunto un notevole sviluppo proprio in seno a quel corpo di spedizione che dovrebbe farla in prima persona. I casi di unità che si sono rifiutate di eseguire gli ordini, che si sono ammutinate, di ufficiali uccisi, di disertori, hanno raggiunto un livello che preoccupa i comandi USA. L'offensiva lanciata a fine settimana dalle forze di liberazione è intanto continuata anche ieri, provocando perdite che le fonti americane ammettono essere state «forti». L'azione più spettacolare è stata quella condotta contro il più grande deposito di munizioni del Vietnam centrale, a Qui Nonh, che era stato distrutto per ben due volte.

Per la prossima visita di Rogers
La legge marziale proclamata in Turchia

Il Cairo attende la visita di Rogers

Riad: «Israele deve impegnarsi al ritiro totale»

L'Unione Socialista esamina il progetto di Federazione araba

IL CAIRO, 26. L'Egitto è disposto ad accettare che il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati, si stia in due fasi, ma non un ritiro parziale, fino a che non sia stato chiarito, a quanto riferisce il giornale «Al Gomhuriya», il ministro degli esteri della RAU, Mahmud Riad. Questi ha sottolineato che debbono esservi garanzie internazionali sul ritiro totale e ha precisato che Israele deve impegnarsi, con una nota ufficiale all'invio speciale delle Nazioni Unite, Gunnar Jarring, a ritirarsi da tutti i territori occupati. Inoltre, egli ha detto, le truppe egiziane dovranno attraversare il Canale di Suez e portarsi sulla riva orientale della penisola di Sinai, e sette morti, tre dispersi e 70 feriti tra gli egiziani. Ma queste cifre sono sicuramente al di sotto della realtà. Tra le altre perdite, due grossi bulldozer, cinque carri armati Sherman, un veicolo corazzato, un elicottero e due aerei a reazione «Phantom» distrutti. Gli attaccati sono stati 124, e le forze di liberazione con piccoli reparti altamente specializzati, che possono infliggere il massimo di perdite mantenendo al minimo le proprie. Nel stesso modo sono state attaccate le basi di Cam Rahn, che è la più munita base americana nel Vietnam, e quella di Danang, in seguito ad un attacco a posto condotto contro un posto fortificato a soli 10 chilometri a sud-ovest di Saigon, e una zona liberata, ma senza un attacco a posto fortificato a soli 10 chilometri a sud-ovest di Saigon, e una zona liberata, ma senza un attacco a posto fortificato a soli 10 chilometri a sud-ovest di Saigon.

WASHINGTON, 26. Altre giornate di protesta contro la guerra sono in programma per la settimana prossima a Washington e in altre città americane, dopo la grande manifestazione del 500.000, avvenuta ieri nella capitale. Per tutto, essa comprendeva solo «meno del due per cento della popolazione». Agnew, del quale sono note le tendenze autoritarie e retrive, ha detto che «sta diventando di moda per i nostri cittadini esaltare le virtù delle nazioni nemiche». In un discorso pronunciato in occasione del 50° anniversario della fondazione del regno hascemita, re Hussein di Giordania ha parlato di «comandanti tra soldati e comandanti palestinesi, nonostante gli scontri di ieri nella zona di Gebel Sakab, nel nord del paese. Ha aggiunto: «questa collaborazione non può realizzarsi che nella stabilità e nella sicurezza».

Un altro numeroso gruppo di dimostranti si è radunato questa mattina all'aeroporto di Lod a bordo di un aereo speciale. I nuovi immigranti sono originari di Riga, di Mosca, di Odessa, di Vilna e della Georgia. L'altro comando israeliano ha frattanto reso noto che la contrattazione ha aperto ieri il fuoco contro un caccia egiziano che sorvolava la riva orientale, nel settore settentrionale del Canale di Suez. Un portavoce ha dichiarato di «non sapere» se l'aereo sia stato abbattuto.

Il presidente El Sadat ha presieduto oggi una riunione di parecchi ore con i 150 membri del Comitato esecutivo dell'Unione socialista araba. Sono state discusse la situazione nel Medio Oriente e la proposta di federazione tra Egitto, Libia e Siria. Secondo quanto riferisce l'agenzia «MEN», nel corso della riunione non è stata raggiunta una decisione circa l'appoggio a tale proposta federativa, ed è stata costituita una sottocommissione di sei membri per esaminare la questione.

ADMAN, 26. In un discorso pronunciato in occasione del 50° anniversario della fondazione del regno hascemita, re Hussein di Giordania ha parlato di «comandanti tra soldati e comandanti palestinesi, nonostante gli scontri di ieri nella zona di Gebel Sakab, nel nord del paese. Ha aggiunto: «questa collaborazione non può realizzarsi che nella stabilità e nella sicurezza».

TEL AVIV, 26. Un altro numeroso gruppo di dimostranti si è radunato questa mattina all'aeroporto di Lod a bordo di un aereo speciale. I nuovi immigranti sono originari di Riga, di Mosca, di Odessa, di Vilna e della Georgia. L'altro comando israeliano ha frattanto reso noto che la contrattazione ha aperto ieri il fuoco contro un caccia egiziano che sorvolava la riva orientale, nel settore settentrionale del Canale di Suez. Un portavoce ha dichiarato di «non sapere» se l'aereo sia stato abbattuto.

L'Unità / martedì 27 aprile 1971

DALLA PRIMA PAGINA

Lotta

Il documento delle Confederazioni

Si sono riunite a Roma presso la sede della CISL, la Segreteria nazionale della CGIL, della CISL e della UIL, unificate alle Segregrie nazionali delle Federazioni di categoria del biennio e dei settori agricoli, dei mezzadri e coloni e dei coltivatori diretti, per discutere ad un esame congiunto della situazione pesante del settore agricolo, che appare oggi caratterizzato da gravissime tensioni sociali e travagliato da una crisi strutturale sempre più preoccupante. «Il padronato agrario — afferma un comunicato unitario — ha iniziato da diversi mesi una pesante offensiva contro i lavoratori, sul terreno della contrattazione sindacale, dell'occupazione, dell'applicazione e della distribuzione dei redditi, anche attraverso estese degradazioni dei processi produttivi e massicci licenziamenti, con l'obiettivo di imporre una politica agricola nazionale e comunitaria di privilegi che impediscono lo sviluppo e la trasformazione dell'agricoltura italiana. Inoltre, l'assoluta carenza di concrete prospettive circa l'attuazione di una nuova politica agricola capace di affrontare e avviare a soluzione i gravi problemi strutturali e sociali del settore, e l'assoluta mancanza di un impegno pressoché totale degli investimenti pubblici hanno concorso ad appesantire la situazione di quelle aziende coltivatrici che hanno bisogno di un quadro organico di interventi e di adeguati aiuti per rinnovarsi. Inoltre, di fronte alle giuste rivendicazioni dei lavoratori per una nuova politica agricola, e nonostante la evidenza delle sue gravi e storiche responsabilità, il padronato agrario sta promuovendo in queste settimane, in ogni regione, manifestazioni di carattere antisindacale e fascista, e sta conducendo un forsennato attacco contro i sindacati, contro le conquiste sindacali e sociali, contro le istituzioni democratiche, e contro lo stesso Parlamento che, dopo aver approvato le leggi per le riforme del contratto di lavoro e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

L'iniziativa del governo appare oggi pesantemente condizionata dalle pressioni del padronato agrario. Il governo infatti non ha precluso, e non impegna, l'apertura di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori e dei mezzadri e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

«L'iniziativa del governo appare oggi pesantemente condizionata dalle pressioni del padronato agrario. Il governo infatti non ha precluso, e non impegna, l'apertura di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori e dei mezzadri e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

«L'iniziativa del governo appare oggi pesantemente condizionata dalle pressioni del padronato agrario. Il governo infatti non ha precluso, e non impegna, l'apertura di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori e dei mezzadri e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

«L'iniziativa del governo appare oggi pesantemente condizionata dalle pressioni del padronato agrario. Il governo infatti non ha precluso, e non impegna, l'apertura di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori e dei mezzadri e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

«L'iniziativa del governo appare oggi pesantemente condizionata dalle pressioni del padronato agrario. Il governo infatti non ha precluso, e non impegna, l'apertura di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori e dei mezzadri e degli affitti dei fondi rustici, si prepara a discutere quelle per il superamento dei contratti agrari, come la mezzadria e la colonia.

Cile

romperà le catene imperialistiche e marcerà verso il socialismo. Nel processo rivoluzionario ci sono somiglianze e differenze. Abbiamo sempre sostenuto che si poteva andare al potere per una via pacifica, ma non abbiamo mai proposto questa linea in un'ipotesi di trappolamento di quella cubana. Non abbiamo mai fatto nulla per presentare il Cile come un punto di attrazione in confronto a Cuba. Abbiamo detto e ripetuto categoricamente che non vogliamo offrire agli altri un «modello chileno» che non sia quello dei popoli latino-americani dovranno aprirsi il cammino con forme di lotta armata. Ma ci sono altri popoli che possono aprirsi la strada al potere politico senza ricorrere alla lotta armata. Non si tratta neppure di semplificare le cose fino al punto di presentare solo due vie: la vita offrirà varianti intermedie.

Quali sono i rapporti fra l'Unione Popolare e la DC? La DC è un'alternativa e non ha rinunciato alla speranza di tornare al governo, tanto più che la destra sembra fuori gioco (Alessandri è politicamente morto e il presidente «caudillo» capace di sostituirlo) sicché alla destra non è rimasta altra possibilità che di attendere lo sviluppo della DC. Ciò naturalmente offre alla DC maggiori possibilità nel suo sforzo per riguadagnare il terreno perduto. Con l'Unione Popolare si producono coincidenze non insignificanti. Per esempio la DC ha appoggiato la riforma costituzionale con cui abbiamo ottenuto il suffragio universale. Anche sulla riforma agraria c'è una coincidenza fra noi e la DC. Noi portiamo avanti la riforma dell'irrigazione della stessa legge varata a suo tempo dalla DC, con il nostro appoggio. Perciò i rapporti tra DC e Unione Popolare non sono solo di natura conflittuale, ma anche di accordo, di coincidenza. Dove ci porterà questo? Ad ampliare la base popolare del governo? O a entrare la DC nella maggioranza governativa? Chissà? Per ora non lo so, né la DC ci poniamo questo obiettivo.

Sarà modificata la Costituzione? Sì. Il programma di Unione Popolare prevede modifiche sostanziali delle istituzioni democratiche, vogliamo creare un Parlamento unicamerale, che rifletta meglio la volontà popolare. Vogliamo introdurre nella Costituzione principi che il Tribunale superiore di giustizia sia eletto dal Parlamento (oggi in pratica si auto-designa). Vogliamo abolire l'incapacità di certi atti privati e la carica di ministro. In sostanza: vogliamo creare un nuovo stato di diritto, più equo, più democratico, più efficace. La Costituzione è invecchiata, va modificata. Un giornalista ha chiesto: da che momento il Cile è stato decisivo nel confermare Allende presidente, e che ha appoggiato la riforma costituzionale? Il Cile è stato decisivo nel confermare Allende presidente, e che ha appoggiato la riforma costituzionale? Il Cile è stato decisivo nel confermare Allende presidente, e che ha appoggiato la riforma costituzionale?

Un messaggio di Nixon a Ceausescu

BUCAREST, 26. Nixon ha inviato un messaggio a Ceausescu. Il messaggio, di cui si ignora il contenuto, è stato consegnato oggi al presidente rumeno Ceausescu da un funzionario del ministero americano del commercio, Maurice Stans, in visita ufficiale in Romania. Con il suo omologo rumeno Stans ha parlato di scambi commerciali, di cooperazione economica e ha avuto uno scambio di vedute sulla situazione politica internazionale.

Sekou Touré sfuggito a un attentato

DAKAR, 26. Il presidente della Guinea, Sekou Touré ha rivelato di essere sfuggito ad un tentativo di assassinio. Egli parlava ad una conferenza di dirigenti del partito democratico della Guinea, ed il suo discorso è stato trasmesso da Radio Conakry. Touré non ha fornito altri particolari, ma ha ammonito che in caso di nuovi tentativi di aggressione ai danni della Guinea tutti i prigionieri politici e le persone sospette verranno immediatamente «liquidate».

DIRETTORE ALDO TORTORELLA
CONDIRETTORE LUCA PAVOLINI
DIRETTORE RESPONSABILE CARLE RICCHINI
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: ZIONE, 2015 - Roma - Via del Taurini, 19 - Telefono: 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4950336 - 4950337 - 4950338 - 4950339 - 4950340 - 4950341 - 4950342 - 4950343 - 4950344 - 4950345 - 4950346 - 4950347 - 4950348 - 4950349 - 4950350 - 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 4950910 - 4950911 - 4950912 - 4950913 - 4950914 - 4950915 - 4950916 - 4950917 - 4950918 - 4950919 - 4950920 - 4950921 - 4950922 - 4950923 - 4950924 - 4950925 - 4950926 - 4950927 - 4950928 - 4950929 - 4950930 - 4950931 - 4950932 - 4950933 - 4950934 - 4950935 - 4950936 - 4950937 - 4950938 - 4950939 - 4950940 - 4950941 - 4950942 - 4950943 - 4950944 - 4950945 - 4950946 - 4950947 - 4950948 - 4950949 - 4950950 - 4950951 - 4950952 - 4950953 - 4950954 - 4950955 - 4950956 - 4950957 - 4950958 - 4950959 - 4950960 - 4950961 - 4950962 - 4950963 - 4950964 - 4950965 - 4950966 - 4950967 - 4950968 - 4950969 - 4950970 - 4950971 - 4950972 - 4950973 - 4950974 - 4950975 - 4950976 - 4950977 - 4950978 - 4950979 - 4950980 - 4950981 - 4950982 - 4950983 - 4950984 - 4950985 - 4950986 - 4950987 - 4950988 - 4950989 - 4950990 - 4950991 - 4950992 - 4950993 - 4950994 - 4950995 - 4950996 - 4950997 - 4950998 - 4950999 - 4951000 - 4951001 - 4951002 - 4951003 - 4951004 - 4951005 - 4951006 - 4951007 - 4951008 - 4951009 - 4951010 - 4951011 - 4951012 - 4951013 - 4951014 - 4951015 - 4951016 - 4951017 - 4951018 - 4951019 - 4951020 - 4951021 - 4951022 - 4951023 - 4951024 - 4951025 - 4951026 - 4951027 - 4951028 - 4951029 - 4951030 - 4951031 - 4951032 - 4951033 - 49